

Committente:**Professionista incaricato:**

ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza
Via Kepiero n° 9/A - 36078 - VALDAGNO (VI)
C.F. 04271550248 - info@esseambiente.it
esseambientesrl@pec.it - Tel. 0445 407662

**IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI, MODELLO M.F.L., MATRICOLA 0344923:
RINNOVO CON MODIFICA PER EOW “CASO PER CASO”**

LOCALIZZAZIONE

**COMUNE DI BRENDOLA
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO**

DISCIPLINA

Recupero rifiuti mediante impianto mobile, art. 208 comma 15 d.lgs. 152/2006

CODICE ELABORATO	OGGETTO ELABORATO		
01-A4	ALLEGATO 4 ALL'ELABORATO 1 SISTEMA DI GESTIONE EOW CASO PER CASO - MATERIALI PER COPERTURE, PISTE D'ACCESSO DA UTILIZZARE IN DISCARICA	REV.	00

Documentazione secondo Template_Relazione_EoW_ARPAV_rev. 1 2023, disponibile al sito: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1>

Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

Denominazione ditta:	MASTROTTO S.R.L.
Sede legale:	Via Mazzini n.7, Brendola (VI)
Sede dell'impianto:	(impianto mobile)
Autorizzazione vigente:	DETERMINA N° 580 DEL 29-04-2021
Attività attuale:	Trattamento inerti, attività R5
Motivo della richiesta:	Adeguamento alla normativa EoW caso per caso
Riferimenti a Decreti Ministeriali:	//

Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

La ditta Mastrotto srl è autorizzata all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti, speciali non pericolosi, con Determina N° 580 del 29/04/2021, riguardante impianto mobile M.F.L. matricola 0344923.

Il presente documento si riferisce esclusivamente alle linee relative agli inerti per ottenimento EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarca.

Trattasi del trattamento dei rifiuti identificati con i codici EER 01.04.08, 10.09.06, 10.09.08, 10.12.08, 10.13.11, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02 e 17.09.04.

L'attività di recupero consiste in:

- selezione: eventuale ed effettuata manualmente o con ausilio di macchinari (es escavatore con pinza, martello demolitore, magnete, etc..); pala meccanica per la movimentazione degli inerti; i rifiuti separati sono identificati con i codici 19.12.xx a seconda della loro natura
- frantumazione: i rifiuti vengono movimentati mediante pala meccanica e caricati al mulino, impianto mobile modello M.F.L., matricola 0344923; servizio dell'impianto di frantumazione vi è un sistema di abbattimento polveri ad acqua
- Analisi finale per la cessazione della qualifica di rifiuto

Si riporta in Figura 1 il relativo diagramma di flusso.

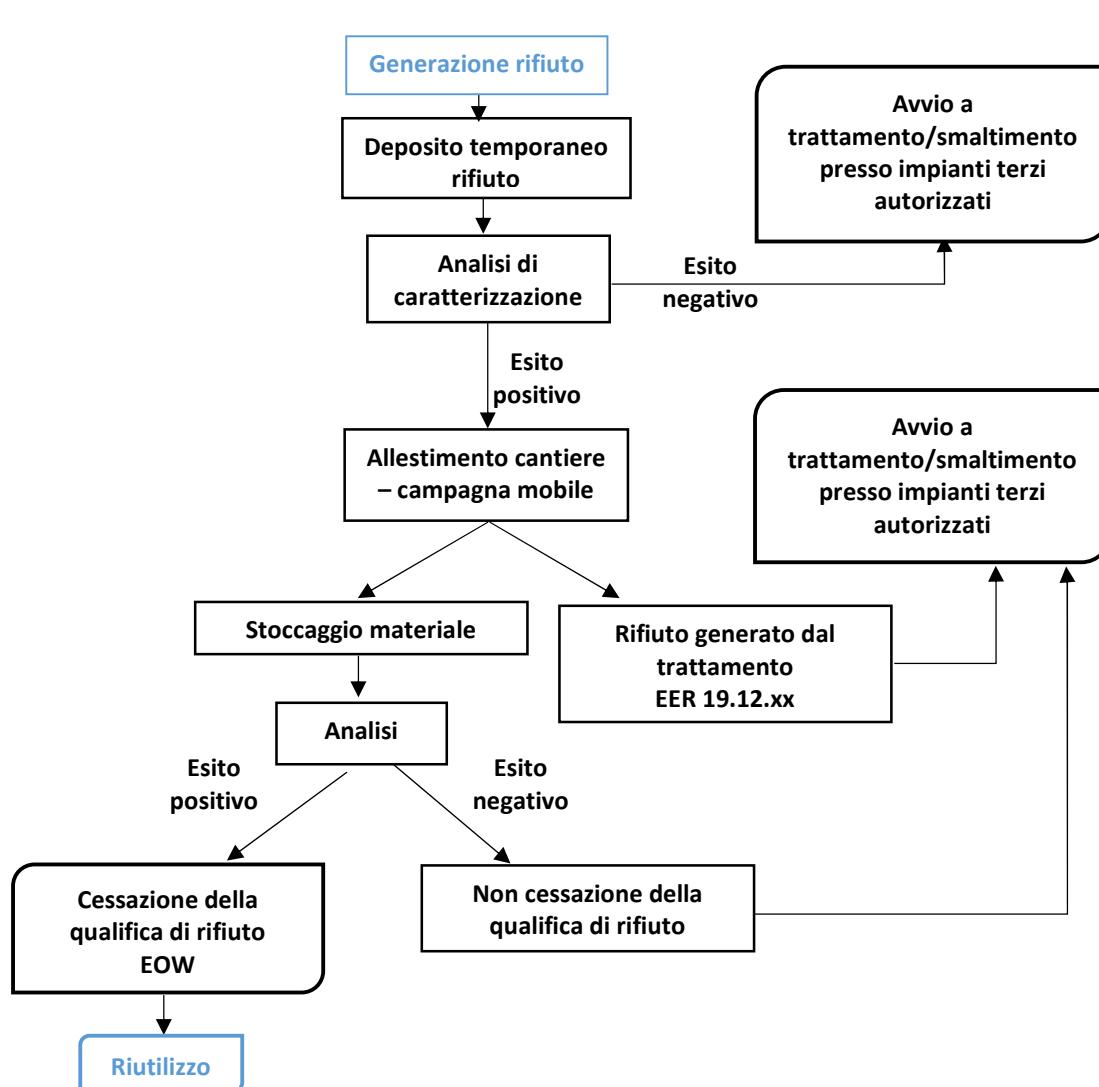


Figura 1. Diagramma di flusso: EoW caso per caso “Materiali drenanti per usi geotecnici in discarca”

Il materiale trattato è accumulato in cumuli; quando il cumulo è completo si procede con l'analisi di caratterizzazione: solamente con esito delle analisi positivo il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW; nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto e viene conferito a terzi.

Prodotto richiesto:

La tabella sotto riportata deve essere compilata utilizzando le codifiche consultabili al link: https://www.arpa.veneto.it/termini-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1/criteri-di-cessazione-eow-caso-per-caso_schede/inerti_materiali-geotecnici-discarica-drenanti.pdf/@@display-file/file indicando: la matrice, il prodotto EoW che la ditta richiede e il numero della relativa scheda tecnica.

Mastrotto srl
Via Mazzini n.7
Brendola (VI)

Matrice	Prodotto	ID Scheda
Inerti	Materiali drenanti per usi geotecnici in discarca	I3_rev01

MATERIALI DRENANTI PER USI GEOTECNICI IN DISCARICA

I3_rev01

Utilizzo: Strato di regolarizzazione rifiuti, drenaggio del percolato, di rotura capillare, copertura del biogas e drenaggio delle acque meteoriche.			
Codice EER	Descrizione EER	Rifiuti in ingresso	Attività di recupero
1001.01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia) di cui alla voce 10.01.01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotti dal co- incenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.04	Strato di regolarizzazione. Conductibilità idraulica $k \geq 10^{-3}$ m/s.
1001.15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotti dal co- incenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.04		Criteri di accettabilità specifici: Caratterizzazione di non pericolosità.
1002.01	Scorie non trattate		
1002.02	Rifiuti non specificati/altre forme		Criterie specifiche: Unicamente a "minerali naturali, trovanti, cascami e scarti di lavorazione di acciaieria derivanti da lavori interni allo stabilimento su piazzali o su pulizie del rotta-mare". Criteri di accettabilità specifici: Caratterizzazione di non pericolosità.
1002.99	Altre scorie		
1003.03	Scorie di fusione		
1009.05	Scorie di fusione e anime da fonderia		
1009.06	intutizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.05		Criteri di accettabilità specifici: Caratterizzazione di non pericolosità.
1009.08	Scorie di fusione e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.07		
1009.09	investimenti e materiali refrattari rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone, provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 15.11.01		Operazione di recupero: RS. Recupero di rifiuti mediante frantumazione, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni ineduttabili per l'ottenimento di materiali drenanti a granulometria idonea e selezionata.
15.11.02	altri investimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03		Strato di drenaggio del gas e rottura capillare della copertura superficiale.
15.11.04	investimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05		• Materiali ghiaiosi puliti (indicativamente 16-32 mm), linee ruvide C10 (1997), classi A1 e A3 della classificazione HRB-AS-93/T0 • Percentuale di fine (passante al vaglio 200 ASTM) < 5 %
0104.06	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07		• Conductibilità idraulica $k \geq 10^{-3}$ m/s.
0104.09	scarti di sabbia e argilla		Strato superficiale di drenaggio delle acque meteoriche.
			• Conductibilità idraulica: $k \geq 10^{-3}$ m/s (o. Lgs. 36/03) • Contenuto massimo di fini: UF ₁ • Appaltimento dell'aggiornamento: F11s • Qualità dei fini: SF1s • Resistenza alla frammentazione: L ₁₀₀
			Qualora il progetto approvato/autorizzazione della discarica di destino richieda ulteriori parametri oppure valori più restrittivi per i parametri sopra riportati, vanno applicati i valori limite più restrittivi.

0104.13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla sagessione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	Stato fisico: solido frantumabile. Preventenza: Rottami provenienti da attività di lavorazione dei materiali lapidei (comprese le marmoresine), provenienti da cava autorizzata o da stabilimento produttivo. Criteri di accettabilità specifici: Caratterizzazione di non pericolosità.
1701.01	cemento	Criteri di accettabilità specifici: Assenza di amianto.
1701.02	mattoni	Criteri di accettabilità specifici: Assenza di amianto.
1701.03	mattonelle e ceramiche	Criteri di accettabilità specifici: Assenza di amianto.
1701.07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.05	Caratteristiche: Assenza di amianto. Trattandosi di rifiuti identificati da codice EER c.d. a specchio, saranno esclusi da verifica analitica in ingresso solo se derivanti da demolizione e se relativi a manufatti "forniti per edilizia o commercio" o porti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo (ad es. uffici, magazzini, ecc.). Alle condizioni previste dalla DGRV 1773/12, allegato A, punto 11.
1703.02	miscelle bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	Caratterizzazione di non pericolosità.
1705.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	Caratteristiche: Assenza di amianto. Limitatamente a sabbia, ghiaia, ciottoli e pietrisco di pezzatura superiore a 2 cm. conformi alla categoria P della specifica tecnica UNI I CEN/TS 17438 e alla definizione della norme EN 932-3 (Classi A.1, A.2 o A.3 del prospetto 1 norma UNI 11531-1).
1705.05	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	Criteri di accettabilità specifici: Assenza di amianto. Caratterizzazione di non pericolosità. Unica eccezione: se presenti.
1709.04	pietrisco per masticare ferrovie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	Caratteristiche: Assenza di amianto. Criteri di accettabilità specifici: Caratterizzazione di non pericolosità secondo le modalità e frequenze previste dalla DGRV 1773/12, allegato A, punto 11.
1705.06	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Caratteristiche: Assenza di amianto. Criteri di accettabilità specifici: Caratterizzazione di non pericolosità.
19.12.09	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13	Caratteristiche: Limitatamente ai rifiuti costituiti da ghiaia, sabbia e pietrisco conformi alla categoria P della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438 e alla definizione della EN 932-3. Criteri di accettabilità specifici: Assenza di amianto. Caratterizzazione di non pericolosità.
19.13.02	01	

101200	Stai di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Caratteristiche: Assimilabili a quelle dei materiali della categoria A3 o A5 della specifica tecnica CEN UN/TS 17438
101311	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10	Caratteristiche: Assimilazione di non pericolosità. Assimilabili a quelle dei materiali della categoria A2 della specifica tecnica UN 17438.

criteri ambientali generali di accettabilità:

- Caratterizzazione di non pericolosità (che è pertinente)
- PCB, PCBB/PF: Allegato 4 del D. Lgs 36/03 e ss mm.ii. valori più restrittivi in funzione dei possibili siti di discaricazione.
- TOC, BTEx, Olio minerale (da c10 a c40): Allegato 4 del D. Lgs 36/03 e ss.mm.ii. in caso di destino in discarica per rifiuti inerti.
- Altri inquinanti previsti dal Reg. n. 1021/2019 e ss.mm.ii., se pertinenti, inferiori ai limiti di cui all'Art. IV del medesimo regolamento.
- Test di cessione: parametri di cui alle Tabb. 2, 5, 5a e 6 dell'Allegato 4 del D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. in funzione del sito di destinazione.
- I rifiuti di cui alla tabella 1, paragrafo 1 dell'Allegato 4 del D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii., per la produzione di EoW destinati esclusivamente ad utilizzo in discariche per rifiuti inerti, possono essere ammessi a recupero senza caratterizzazione analitica alle condizioni previste nella tabella 1 stessa.

Verifica del Criterio Dettagliato d) ed e)

Criteri dettagliati	d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.
----------------------------	---

Istruzioni per la compilazione:

Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:

Deve essere descritto il sistema di gestione che comprenda tutti gli elementi atti a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato, ovverosia siano soddisfatte le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione di sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative.) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto. In relazione all'automonitoraggio devono essere indicate le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso (se previste) e dell'EoW per lotti, l'identificazione del lotto ed i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tali parametri devono essere analizzati, se del caso, presso laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali e/o interni e/o normalizzati e/o non normalizzati adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, e risponda ai criteri di qualità applicabili previsti dalla norma ISO/IEC 17025. Qualora non fosse possibile identificare il lotto in termini quantitativi, si potrà anche ricorrere ad un criterio di tipo temporale da valutare caso per caso.

Le procedure minime da prevedere sono le seguenti:

Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022

Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.

I rifiuti trattabili sono identificati con i codici:

- EER 01.04.08 - Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
- EER 10.09.06 - Forme e anime da fonderia inutilizzate, diversa da quelle di cui alla voce 10.09.05*
- EER 10.09.08 - Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.07*
- EER 10.12.08 - Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
- EER 10.13.11 - Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
- EER 17.01.01 - Cemento
- EER 17.01.02 - Mattoni
- EER 17.01.03 - Mattonelle e ceramiche

- EER 17.01.07 - Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17.01.06*
- EER 17.03.02 - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
- EER 17.09.04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*

I rifiuti sono tutti accompagnati da scheda descrittiva, che si riporta in Allegato 1; i rifiuti con codice a specchio saranno inoltre corredati dalla relativa analisi di caratterizzazione (non pericolosità), o da documentazione di caratterizzazione equivalente (per esempio Dichiarazione ai sensi della DGRV 1773/2012 in caso di demolizione selettiva).

Inoltre, per i rifiuti identificati con

- EER 10.12.08: assimilabilità ai materiali della categoria A3 o A5 della specifica CEN UNI/TS 17438
- EER 10.13.11: assimilabilità ai materiali della categoria A2 della specifica UNI 17438
- EER 17.01.01, EER 17.01.02, 17.01.03 e 17.01.07: assenza di amianto
- EER 17.09.04: assenza di amianto e caratterizzazione di non pericolosità secondo le modalità e frequenze previsti dalla DGRV 1773/12, Allegato A, punto 11

Inoltre, per tutti i rifiuti:

- PCB, PCDD/FF: Allegato 4 del D. Lgs 36/03 e ss.mm.ii. valori più restrittivi in funzione dei possibili siti di destinazione.
- TOC, BTEX, Olio minerale (da C10 a C40): Allegato 4 del D. Lgs 36/03 e ss.mm.ii. in caso di destino in discarica per rifiuti inerti.
- Altri inquinanti previsti dal Reg. n. 1021/2019 e ss.mm.ii., se pertinenti, inferiori ai limiti di cui all'All. IV del medesimo regolamento.
- Test di cessione: Parametri di cui alle Tabb. 2, 5, 5a e 6 dell'Allegato 4 del D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii in funzione del sito di destinazione.
- I rifiuti di cui alla tabella 1, Paragrafo 1 dell'Allegato 4 del D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii., per la produzione di EoW destinati esclusivamente ad utilizzo in discariche per rifiuti inerti, possono essere ammessi a recupero senza caratterizzazione analitica alle condizioni previste nella tabella 1 stessa.

Le verifiche operate dalla ditta sono inoltre quelle riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24, e cioè:

- verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto in cantiere, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto
- verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- acquisizione e verifica della scheda descrittiva e delle analisi di cui sopra

Dopo tali verifiche può avvenire il trattamento.

Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).

Le operazioni di recupero constano in lavorazioni di tipo fisico/meccanico, essenzialmente costituite da selezione di eventuali frazioni indesiderate, macinazione, vagliatura e selezione granulometrica; di conseguenza il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non il regolare funzionamento dei macchinari.

Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.

1. Requisiti prestazionali:

- Strato di regolarizzazione:

Conducibilità idraulica $k \geq 10^{-3}$ m/s.

- Strato drenante del fondo discarica (specifiche di cui al D. Lgs. 36/03 e s.m.i.):

Aggregato grosso marcato CE (UNI EN 13242) con le seguenti caratteristiche:

- Indicativamente ghiaia pietrisco: 16-64 mm
- Basso contenuto di carbonati (< 35%)
- Percentuale di passante al vaglio 200 ASTM < 3%
- Granulometria uniforme
- Coefficiente di appiattimento (UNI EN 933-3) < 20
- Diametro minimo $d > 4$ volte la larghezza della fessura del tubo di drenaggio
- Permeabilità $K \geq 1 \cdot 10^{-5}$ m/s
- Classi A1 e A3 della classificazione HRB-AASHTO

- Strato di drenaggio del gas e rottura capillare della copertura superficiale:

- Materiale ghiaioso pulito (indicativamente 16-32 mm), linee guida CTD (1997), classi A1 e A3 della classificazione HRB AASHTO
- Percentuale di fine (passante al vaglio 200 ASTM)
- < 5%
- Conducibilità idraulica $k \geq 10^{-3}$ m/s.

- Strato superficiale di drenaggio delle acque meteoriche

- Conducibilità idraulica: $k \geq 10^{-5}$ m/s (D. Lgs. 36/03)
- Contenuto massimo di fini: UF_3
- Appiattimento dell'aggregato grosso: Fl_{35}
- Qualità dei fini: SE_{70}
- Resistenza alla frammentazione: LA_{40}

Qualora il progetto approvato/autorizzazione della discarica di destino richieda ulteriori parametri oppure valori più restrittivi per i parametri sopra riportati, vanno applicati i valori limite più restrittivi.

2. Requisiti ambientali:

- Per lo stato di regolarizzazione, drenaggio del percolato e di rottura capillare e captazione del biogas:

Criteri di ammissibilità della specifica di discarica secondo l'Allegato 4 del D. Lgs. 36/03 e s.m.i., in funzione della specifica tipologia di discarica di destinazione.

- Per lo strato di drenaggio delle acque meteoriche:

- Allegato 3 del DM 05/02/98
- Colonna A Tab. 1 All. V Parte IV D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).

Ogni lotto di EoW prodotta viene sottoposto a campionamento. Il campionamento avverrà sul singolo cumulo con le metodiche di cui alle norme Uni 10802 ed Uni/Tr 11682.

Su ogni lotto vengono eseguiti 2 campionamenti:

- un campione viene sottoposto alle analisi di cui sopra
- un campione viene conservato presso la sede legale per almeno 1 anno, unitamente al verbale di campionamento; il verbale riporterà la firma del personale che ha eseguito il campionamento, unitamente alla modalità di campionamento (esplicito riferimento alla norma applicata) e all'identificazione dello specifico lotto campionato: data, quantità, riferimento al numero identificativo del lotto riportato anche nella Dichiarazione di Conformità (vedere anche criterio dettagliato e), eventuale fotografia. Le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi

Definizione del lotto dell'EoW.

Il personale operativo, adeguatamente formato, provvede a preparare il lotto, che viene definito con criterio quantitativo e corrisponde alla massima quantità di EoW stoccabile (dipendente dalla singola campagna mobile) e comunque mai superiore a 3000 m³.

I diversi materiali sono identificati con apposita cartellonistica, riportante la seguente dicitura:

- per il materiale trattato in attesa di caratterizzazione: "*EoW Materiali drenanti per usi geotecnici in discarca in attesa di caratterizzazione*"
- per le EoW: "*EoW Materiali drenanti per usi geotecnici in discarca*"

Ogni lotto sarà dunque identificato con numerazione specifica e:

- sarà identificato in cantiere mediate specifica cartellonista
- sarà dotato di Dichiarazione di Conformità (vedere criterio dettagliato e)
- sarà annotato nel registro di carico/scarico nelle corrispondenti operazioni di R5
- nel DDT di uscita sarà indicato il numero dello specifico lotto in uscita

Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.

I rifiuti trattati ed in attesa di caratterizzazione per la cessazione della qualifica di rifiuto sono stoccati in cumulo, propriamente identificati con specifica cartellonistica ("*EoW Materiali drenanti per usi geotecnici in discarca in attesa di caratterizzazione*"). Una volta che il materiale sia stato analizzato e sia confermata la cessazione della qualifica di rifiuto, esso può rimanere nella stessa area e viene identificato con specifica cartellonistica ("*EoW Materiali drenanti per usi geotecnici in discarca*")

Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.

Il personale addetto all'accettazione e alla movimentazione dei rifiuti frequenta un corso di aggiornamento con cadenza almeno ogni cinque anni, e comunque in caso di aggiornamento della normativa di riferimento.

Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

Eventuali rifiuti in ingresso non conformi a quanto riportato in Allegato 1, lettera b) del DM 127/2024 sono respinti.

I materiali trattati non conformi sono identificati con apposita cartellonistica riportante la dicitura:

“EER _____ - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarca che non ha cessato la qualifica di rifiuto”.

Ad essi è attribuito il medesimo E.E.R. di ingresso.

Il destino di tali materiali dipende da cosa è dovuta la non conformità; nel caso essa sia dovuta al non rispetto degli standard:

- **tecnici:** trattasi di non conformità dovuta alle caratteristiche fisiche (geotecniche) dell'aggregato; nel caso in cui si possa sopprimere mediante ulteriore trattamento fisico (frantumazione/vagliatura) si potrà procedere con un ulteriore trattamento fisico al fine di ottenere le caratteristiche geo-prestazionali idonee alle tipologie di materiali e scopi specifici. In alternativa il rifiuto può essere conferito a terzi per il recupero (operazioni da R1 a R11) o lo smaltimento (operazioni da D1 a D15)
- **ambientali:** il rifiuto verrà conferito a terzi ai fini di idoneo trattamento (da R1 a R11 con tecnologia di rimozione degli inquinanti) o smaltimento (operazioni da D1 a D15)

L'Agenzia/ISPRA deve essere in grado di verificare le procedure del sistema di gestione atte a descrivere il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente Terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'Azienda. Il lotto può essere definito come "un insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione del lotto possono essere temporali o quantitativi." Il lotto temporale" può essere definito lotto dinamico, mentre il lotto "per quantitativi" può essere definito come "lotto chiuso". La prima casistica può essere applicata nel caso di processi di recupero omogenei, che trattano tipologie di rifiuto in ingresso generate regolarmente (dove per regolarmente generato si intende quanto indicato nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i) e che generano EoW costanti nel tempo. Negli altri casi il lotto sarà "chiuso" e la caratterizzazione analitica sarà riferita ad una definita unità di peso o volume che contraddistingue il lotto. I lotti devono essere mantenuti separati tra loro.

Criteri dettagliati	e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.
<i>Istruzioni per la compilazione:</i>	

Mastrotto srl
Via Mazzini n.7
Brendola (VI)

Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:

Presentare un modello di dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022
Ragione sociale del produttore
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Nel caso di marchiatura CE, allegare documentazione.

L'Agenzia/ISPRA deve verificare che l'istanza includa il riferimento alla dichiarazione di conformità a garanzia di attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto.

Vedere Allegato 2.

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto

Scheda di Caratterizzazione del Rifiuto

N. del

1. DATI DEL PRODUTTORE/DETENTORE DEL RIFIUTO

Nome o Ragione Sociale: _____

Sede Legale:

Comune: _____ Provincia: _____

Indirizzo: _____ CAP: _____

Tel: _____ Fax: _____ e-mail: _____

C.F.: _____ P.IVA: _____

Descrizione dell'attività svolta: _____

Nome e cognome del referente rifiuto: _____

2. DATI DELLA SEDE OPERATIVA (se diversa dalla Sede Legale)

Comune: _____ Provincia: _____

Indirizzo: _____ CAP: _____

Luogo di produzione (Cantiere):

Comune: _____ Provincia: _____

Indirizzo: _____ CAP: _____

3. PROCESSO PRODUTTIVO

Denominazione del rifiuto attribuita dal produttore:

Descrizione del processo produttivo che ha generato il rifiuto:

Materie prime e sostanze presenti nel rifiuto:

4. NOTE

5. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ANALISI (SOLO PER CODICI A SPECCHIO)

Analisi nr. _____ del ____ / ____ / ____ contenente la classificazione del rifiuto (allegare analisi)

Esclusivamente nel caso di demolizione selettiva di fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo, ai sensi della DGRV 1773/2012 l'analisi può essere sostituita dal modulo di cui all'Allegato 2 della stessa DGRV.

6. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Codice CER: _____

Descrizione del rifiuto: _____

Urbano Speciale

Stato fisico:

Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido
 Altro _____

Non Pericoloso

Colore: _____

Morfologia: _____

Caratteristiche organolettiche:

Inodore Odore di materiale in fermentazione Odore di materiale in putrefazione Odore di solvente
 Odore pungente e/o irritante Odore organico Altro _____

Il rifiuto è venuto a contatto con altre sostanze chimiche o tossiche

7. ALTRI VALORI

Dichiarazioni del Produttore/Detentore	
Il sottoscritto _____, dichiara che quanto riportato nel documento "Modulo di Caratterizzazione di base dei rifiuti" corrisponde a verità e di essere consapevole delle responsabilità penali e civili previste dalla legge per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.	
Luogo: _____	Timbro e firma del produttore
Data: _____	

Allegare scheda sicurezza o scheda tecnica se presente

Timbro e firma del produttore

Spazio riservato al destinatario (da compilare per rifiuti non conformi)

Non Conformità riscontrate:

Carico accettato: sì no

Firma Ditta _____

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),
 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
 (Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n.lotto)*	
Anno	

*riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo

Anagrafica del produttore EoW		
Denominazione sociale Mastrotto s.r.l.		CF/P.IVA 02551930247
Iscrizione al registro imprese	02551930247	
Indirizzo Mazzini		Numero civico 7
CAP 36040	Comune Brendola	Provincia VI
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

IL PRODUTTORE SOPRA INDICATO DICHIARA CHE

- la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto è denominata: EoW Materiali drenanti per usi geotecnici in discarca;
- il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità:
 - metri cubi: _____;
 - tonnellate: _____;
- il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico (segnare lo specifico uso):
 - Strato di regolarizzazione
 - Strato drenante del fondo discarica (specifiche di cui al D. Lgs. 36/03 e s.m.i.)
 - Strato di drenaggio del gas e rottura capillare della copertura superficiale
 - Strato superficiale di drenaggio delle acque meteoriche

ALLEGA

- documentazione attestante le caratteristiche tecniche, prestazionali e merceologiche del lotto;
- documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto (ove prevista);
- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (necessaria in caso di firma autografa).

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritieri e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

Brendola, lì _____

(Firma e timbro del produttore)